

Mitico!

Quest'anno le lezioni di Epica nelle classi 1^AB e 1^AC sono svolte sotto il segno dell'adesione a modalità di apprendimento attivo e della consapevolezza che molti dei comportamenti e delle abitudini che assumiamo passivamente, senza interrogarci sulle motivazioni che ci muovono, vengono da un passato lontanissimo in cui avevano un preciso significato.

Le lezioni si svolgono alternando declamazione, ascolto, narrazione, scrittura, visione; di seguito, almeno tre dei percorsi sperimentati.

1. La ricerca dell'etimo delle parole, l'origine di taluni gesti (chiedere la mano di una donna, curare il corpo, venerare un cadavere) e pratiche (sport, esercizio militare, rendere schiavo un essere umano) ci hanno condotto ad esplorare il **concetto di trascendenza**.

2. Abbiamo imparato a riconoscere l'**eco del passato nel presente** confrontando i miti di oggi con quelli remoti o sovrapponendo immagini contemporanee a quelle evocate dai poemi e dalle leggende (pregnanza dei luoghi, p.e. il Quirinale; figure mitiche come emblemi sociali, p.e. il Minotauro, le Sirene, i Lotofagi).

3. Nella declamazione abbiamo privilegiato la percezione del **suono poetico**, della **forma**, della **misura**. Abbiamo iniziato dal senso di **ritmo** come vita (battito cardiaco/alternanza suono-silenzio, pieno-vuoto) lavorando poi sull'**intonazione** (interpretazione espressiva) e sulla **postura** da mantenere durante l'esecuzione (con riferimento alla statuaria greco-romana).

Una delle attività legate al programma di Epica è la realizzazione di **flash mob** in cui gruppi di alunni, contemporaneamente, si distribuiscono nei tre piani dell'edificio, in aule/uffici/plessi comunicati agli studenti pochi minuti prima dell'azione, e declamano ad un pubblico inconsapevole un brano del poema studiato. Sono stati realizzati ad oggi due flash mob: il **14 marzo** (proemio dell'Iliade nella traduzione dal latino di Vincenzo Monti) e il **23 aprile** (proemio dell'Odissea nella traduzione dal greco di Salvatore Quasimodo), quest'ultimo in coincidenza con il Concorso letterario d'Istituto e la celebrazione della Giornata mondiale del Libro e del Diritto d'autore.

Nicoletta Lazzarini